



## DOCUMENTI ESSENZIALI DI RIFERIMENTO

*L'Appendice del Manifesto riporta una sintetica scelta di documenti nazionali, europei ed internazionali che rappresentano riferimenti essenziali per la concettualizzazione delle parole chiave del Manifesto stesso.*

*Quale sintesi e prospettiva offrono al dibattito culturale per i termini di "patrimonio culturale", "paesaggio", "museo" ?*

*E quale relazione ed integrazione con i documenti del nostro Paese?*

*Già il semplice ordine cronologico mette in luce l'evoluzione di questi significati.*

*La breve presentazione riportata per ognuno, prima del rinvio al documento nella sua integrità, ha semplicemente lo scopo di evidenziare le sottolineature ritenute più importanti e fondanti. La loro presentazione è funzionale inoltre alla convinzione, alla base delle idee ispiratrici del Manifesto, della interdipendenza delle azioni culturali a livello globale nel loro significato e nelle pratiche che le varie realtà culturali possono mettere in atto.*

### **Convenzione di Faro**

*Prende il nome della località portoghese dove è stata siglata - è un documento quadro del Consiglio d'Europa del 2005 che sta per essere definitivamente ratificato dal dalla Camera, sul valore dell'eredità culturale - così viene definito il Patrimonio - per la società, nel quale vengono definiti obiettivi, responsabilità e modalità di cooperazione.*

*In particolare all'art. 2 il Patrimonio culturale - eredità/Patrimonio culturale - viene definito come: "un insieme di risorse ereditate dal passato che le popolazioni identificano come riflesso ed espressione dei loro valori, credenze, conoscenze e tradizioni, in continua evoluzione.....si costituiscono così comunità di eredità/patrimonio... un insieme di persone che attribuisce valore ad aspetti specifici del Patrimonio culturale e che desidera, nel quadro di un'azione pubblica, sostenerli e trasmetterli alle generazioni future.*

<http://musei.beniculturali.it/wp-content/uploads/2016/01/Convenzione-di-Faro.pdf>

### **Verso un approccio integrato per il patrimonio culturale per l'Europa (COM 2014 - 477)**

*La Risoluzione viene adottata definitivamente dal Parlamento europeo nel settembre 2015 ed in particolare indica 4 aspetti del nuovo approccio europeo al tema: lavorare a livello europeo con azioni intersettoriali dei settori che si occupano di beni culturali; diffondere le migliori pratiche a livello europeo; dedicare l'anno 2018 al Patrimonio europeo per la consapevolezza e l'educazione al rispetto dei valori del Patrimonio culturale europeo. La risoluzione 2014/2149 riconosce il patrimonio "nel suo approccio politico e trasversale, mobile e immobile, materiale e immateriale nonché come risorsa non rinnovabile la cui autenticità deve essere preservata". Gli "anni europei" hanno origine nel 1983 e hanno l'obiettivo di sensibilizzare a certi temi, favorire la discussione e cambiare gli atteggiamenti su un tema prescelto. Il 2018 è un anno chiave per l'attenzione che l'UE riserva al tema del Patrimonio culturale. Il 2019 è stato l'anno europeo dello sport.*

*In tema di Patrimonio comunque le **Giornate Europee del Patrimonio** (European Heritage Days), sono la più estesa e partecipata manifestazione culturale d'Europa a cadenza annuale proposta dal Consiglio d'Europa e dalla Commissione europea del 1991. Nel 2019 le Giornate europee del patrimonio ebbero come tema "Un due tre... Arte! - Cultura e intrattenimento".*

*Per l'anno 2020 Il MiBACT aderisce al tema scelto dal Consiglio d'Europa - Heritage and Education. Learning for Life - che quest'anno è dedicato alla **formazione continua veicolata attraverso il patrimonio culturale materiale, immateriale e digitale. Sabato 26 e domenica 27 settembre 2020.***

<http://musei.beniculturali.it/notizie/notifiche/giornate-europee-del-patrimonio-2020>

<http://www.europeanheritagedays.com/Home.aspx>

<https://ec.europa.eu/transparency/regdoc/rep/1/2014/IT/1-2014-477-IT-F1-1.Pdf>





### **Conclusioni del Consiglio europeo del 21 maggio 2014**

#### **Patrimonio culturale come risorsa strategica per un' Europa sostenibile (2014 /C 183/o8)**

Il documento è rilevante perché chiarisce il concetto a livello di condivisione degli Stati membri UEI.

Il Patrimonio culturale è definito come segue: "patrimonio culturale è costituito dalle risorse ereditate dal passato, in tutte le forme e gli aspetti - materiali, immateriali e digitali (prodotti originariamente in formato digitale e digitalizzati), ivi inclusi i monumenti, i siti, i paesaggi, le competenze, le prassi, le conoscenze e le espressioni della creatività umana, nonché le collezioni conservate e gestite da organismi pubblici e privati quali musei, biblioteche e archivi. Esso ha origine dall'interazione nel tempo fra le persone e i luoghi ed è in costante evoluzione" (2014).

[https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52014XG0614\(08\)&from=PL](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52014XG0614(08)&from=PL)

### **Raccomandazione UNESCO 2015 (17 novembre 2015)**

Il documento riconosce ai musei il ruolo che essi svolgono da tempo nella società definendone i caratteri e attribuendo loro statuto di ufficialità in tema di educazione, informazione, promozione e attività di diffusione della cultura.

Nella **presentazione e commento raccomandazione riguardante la protezione e la promozione dei musei e delle collezioni, la loro diversità e il loro ruolo nella società adottata dall'UNESCO il 17 novembre 2015 di ICOM Italia** si mettono a confronto le due definizioni di patrimonio culturale proposte dalla Convenzione di Faro e dalla Raccomandazione UNESCO.

Convenzione di Faro: il patrimonio è "un insieme di risorse ereditate dal passato che le popolazioni identificano, indipendentemente da chi ne detenga la proprietà, come riflesso ed espressione dei loro valori, credenze, conoscenze e tradizioni, in continua evoluzione. Essa comprende tutti gli aspetti dell'ambiente che sono il risultato dell'interazione nel corso del tempo fra le popolazioni e i luoghi."

Nella Raccomandazione UNESCO 2015 il Patrimonio è: "un insieme di valori materiali e immateriali e le espressioni che le popolazioni selezionano e identificano, in modo indipendente dalla loro proprietà, come riflesso ed espressione delle loro identità, credenze, conoscenze e tradizioni, e di ambienti viventi, meritevoli di tutela e valorizzazione da parte delle generazioni contemporanee e da trasmettere alle generazioni."

I compiti fondamentali dei musei sono relativi a

: conservazione, ricerca, comunicazione, educazione.

<http://www.icom-italia.org/wp-content/uploads/2018/10/>

[ICOMItalia.CommentoTraduzione.RaccomandazioneUNESCOProtezionePromozioneMusei.2015.pdf](#)

### **Raccomandazione del Consiglio d'Europa (CM/REC/2017/1278/7.1)**

"Strategia per il patrimonio culturale in Europa nel XXI secolo"

Il documento esplicita tre obiettivi dell'azione culturale :

- la cultura per uno sviluppo economico e sociale sostenibile;
- promuovere la pace e intensificare la collaborazione in campo del patrimonio culturale;
- in particolare la conoscenza ed educazione siano focalizzate sulla relazione tra patrimonio e conoscenze condivise, ricerca ed esperienza attraverso una maggiore integrazione dell'educazione al patrimonio culturale nei curricula scolastici, l'accrescimento della consapevolezza sul ruolo e significato del patrimonio culturale.

[http://musei.beniculturali.it/wp-content/uploads/2017/07/Anno-europeo-del-patrimonio-culturale-2018.-Decisione-UE-2017\\_864-del-Parlamento-eu](http://musei.beniculturali.it/wp-content/uploads/2017/07/Anno-europeo-del-patrimonio-culturale-2018.-Decisione-UE-2017_864-del-Parlamento-eu)

### **La Comunità dei Musei della Provincia di Parma**

Nel 2018 ha iniziato il suo percorso la 'Comunità dei Musei' del territorio della città e della provincia di Parma con il coordinamento della Fondazione Museo Ettore Guatelli che non è solo una rete di musei, è principalmente una comunità di paesaggi culturali di cui i musei costituiscono l'ossatura portante. La Comunità dei Musei intende promuovere lo sviluppo di azioni comuni e sinergiche finalizzate a valorizzare i musei quali attivi presidi culturali del territorio. .... "Un museo è un Istituto al servizio della società, le realtà museali aiuteranno a costruire una nuova mentalità culturale attenta al patrimonio, ai paesaggi e ai territori",.....

[www.museiparma.it](http://www.museiparma.it)



### **Codice dei beni culturali e del Paesaggio ( DL 22.01.2004)**

Nel Codice dei Beni culturali e del paesaggio il Patrimonio è inteso come insieme di Beni Culturali e Paesaggistici come precisato dall'articolo 2.

Articolo 2 Patrimonio culturale: 1. Il patrimonio culturale e' costituito dai beni culturali e dai beni paesaggistici. 2. Sono beni culturali le cose immobili e mobili che, ai sensi degli articoli 10 e 11, presentano interesse artistico, storico, archeologico, etnoantropologico, archivistico e bibliografico e le altre cose individuate dalla legge o in base alla legge quali testimonianze aventi valore di civiltà. 3. Sono beni paesaggistici gli immobili e le aree indicati all'articolo 134, costituenti espressione dei valori storici, culturali, naturali, morfologici ed estetici del territorio, e gli altri beni individuati dalla legge o in base alla legge. 4. I beni del patrimonio culturale di appartenenza pubblica sono destinati alla fruizione della collettività, compatibilmente con le esigenze di uso istituzionale e sempre che non vi ostino ragioni di tutela.

Il Museo è definito all'Art. 101. Istituti e luoghi della cultura come "museo", una struttura permanente che acquisisce, cataloga, conserva, ordina ed espone beni culturali per finalità di educazione e di studio.

Successivamente nell'ambito della Riforma del MIBACT (2014) il DM 23/12/2014 "Organizzazione e funzionamento dei Musei Statali" definisce il Museo come : "una istituzione permanente, senza scopo di lucro, al servizio della società e del suo sviluppo. È aperto al pubblico e compie ricerche che riguardano le testimonianze materiali e immateriali dell'umanità e del suo ambiente; le acquisisce, le conserva, le comunica e le espone a fini di studio, educazione e diletto, promuovendone la conoscenza presso il pubblico e la comunità scientifica". Accogliendo i principi del Codice etico Icom.

[https://www.beniculturali.it/mibac/export/MiBAC/sito-MiBAC/Contenuti/Norme-e-Pareri/Evidenza/visualizza\\_asset.html\\_1095508472.html](https://www.beniculturali.it/mibac/export/MiBAC/sito-MiBAC/Contenuti/Norme-e-Pareri/Evidenza/visualizza_asset.html_1095508472.html)

<http://www.icom-italia.org/codice-etico-icom/>

Nell'ambito dello sviluppo del Sistema Nazionale dei Musei a livello regionale, la regione E/R ha recepito i **Livelli uniformi di qualità (LUQ) per i Musei nazionali** per l'adeguamento del processo di riconoscimento nei musei del territorio regionale (Delibera della Giunta n. 1450 del 10 sett. 2018).

Sono previsti tre grandi ambiti di intervento: Organizzazione, Collezioni, comunicazione.

Il terzo dei macroambiti previsti riguarda appunto la "comunicazione e rapporti con il territorio" ed è previsto tra gli altri, il seguente standard minimo: Analisi di contesto territoriale e dei soggetti singoli o collettivi che vi operano.

Obiettivi di miglioramento..... avvio di relazioni sistematiche con i sistemi della formazione ... proponendo l'istituto come presidio culturale storico del territorio..... In particolare il punto 1.4 riguarda: Attività educative per diverse fasce di pubblico; Visite guidate e percorsi tematici; Laboratori per le diverse fasce di utenza; Eventi finalizzati alla promozione del patrimonio, del museo e del territorio; Mostre temporanee con diretta attinenza con il patrimonio e con i valori culturali del territorio; Attività promozionali specifiche per il non pubblico o il pubblico potenziale; Attività di mediazione culturale e mediazione sociale; Visite guidate e percorsi tematici in altra lingua; Incontri formativi per insegnanti, operatori didattici o altri utenti; Progetti in convenzione con le scuole, anche nel campo dell' Alternanza scuola - lavoro e del conseguimento dei crediti formativi.

<https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/sistemamuseale/documenti/luq-web.pdf>

### **Risoluzione adottata dall'Assemblea Generale ONU il 25 settembre 2015**

#### **Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.**

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità scandito in 17 obiettivi articolati per un totale di 169 traguardi. I 17 Obiettivi per lo Sviluppo danno seguito ai risultati degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (Millennium Development Goals) che li hanno preceduti, e rappresentano obiettivi comuni su un insieme di questioni importanti per lo sviluppo.

Il dossier "Culture for the 2030 Agenda" al Capitolo: world "Cultural and natural heritage" analizza tutti i traguardi concreti collegati ai diversi obiettivi. Questo sguardo legato alla sostenibilità mondiale è assai importante per dare essenzialità e profondità a tutte le azioni locali.

La Guida dell'OCDE ed Icom GUIDE-MUSEUMS-AND-CITIES riferisce delle ricerche e sperimentazioni sul positivo impatto sulla persona e sulla collettività del museo come agenzia per partnership multiple, verso una idea di benessere olistico.

<https://unric.org/it/wp-content/uploads/sites/3/2019/11/Agenda-2030-Onu-italia.pdf>

<https://unesdoc.unesco.org/ark:/48223/pf0000264687>

<https://icom.museum/wp-content/uploads/2018/12/OECD-ICOM-GUIDE-MUSEUMS-AND-CITIES.pdf>



### **Conferenza Generale 2019 di ICOM**

Nel 2019 si è svolta a Kyoto la Conferenza Generale 2019 di ICOM sul tema "Museums as Cultural Hubs: The Future of Tradition" con lo scopo di rinnovare la definizione di "museo" risalente al 2007. Sulla nuova definizione proposta dalla Conferenza non c'è stato consenso unanime per cui gli organismi ICOM sono stati invitati ad approfondire il tema.

Proposta Kyoto: "Museums are democratising, inclusive and polyphonic spaces for critical dialogue about the pasts and the futures. Acknowledging and addressing the conflicts and challenges of the present, they hold artefacts and specimens in trust for society, safeguard diverse memories for future generations and guarantee equal rights and equal access to heritage for all people. Museums are not for profit. They are participatory and transparent, and work in active partnership with and for diverse communities to collect, preserve, research, interpret, exhibit, and enhance understandings of the world, aiming to contribute to human dignity and social justice, global equality and planetary wellbeing»

Proposta ICOM Italia «il Museo è un'istituzione permanente, senza scopo di lucro, accessibile, che opera in un sistema di relazioni al servizio della società e del suo sviluppo sostenibile. Effettua ricerche sulle testimonianze dell'umanità e dei suoi paesaggi culturali, le acquisisce, le conserva, le comunica e le espone per promuovere la conoscenza, il pensiero critico, la partecipazione e il benessere della comunità».

<http://www.icom-italia.org/definizione-di-museo-di-icom/>

### **Convenzione Europea del Paesaggio**

La Convenzione Europea del Paesaggio è un documento adottato dal Comitato dei Ministri della Cultura e dell'Ambiente del Consiglio d'Europa il 19 luglio 2000, ufficialmente sottoscritto nel Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio a Firenze il 20 ottobre 2000. È utile in questa sede sottolineare le seguenti affermazioni :

Preambolo: Consapevoli del fatto che il paesaggio coopera all'elaborazione delle culture locali e rappresenta una componente fondamentale del patrimonio culturale e naturale dell'Europa, contribuendo così al benessere e alla soddisfazione degli esseri umani e al consolidamento dell'identità europea; .....Art. 1 comma a. "Paesaggio" designa una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni; .....Art. 2 si applica a tutto il territorio delle Parti e riguarda gli spazi naturali, rurali, urbani e periurbani. Essa comprende i paesaggi terrestri, le acque interne e marine. Concerne sia i paesaggi che possono essere considerati eccezionali, che i paesaggi della vita quotidiana e i paesaggi degradati. Art. 6 Formazione ed educazione. Ogni Parte si impegna a promuovere: .....; b. dei programmi pluridisciplinari di formazione sulla politica, la salvaguardia, la gestione e la pianificazione del paesaggio destinati ai professionisti del settore pubblico e privato e alle associazioni di categoria interessate; c. degli insegnamenti scolastici e universitari che trattino, nell'ambito delle rispettive discipline, dei valori connessi con il paesaggio e delle questioni riguardanti la sua salvaguardia, la sua gestione e la sua pianificazione.

[http://www.ecomusei.eu/ecomusei/wp-content/uploads/2010/05/convenzione\\_paesaggio.pdf](http://www.ecomusei.eu/ecomusei/wp-content/uploads/2010/05/convenzione_paesaggio.pdf)

### **Carta nazionale del paesaggio**

A livello nazionale va ricordata la "Carta nazionale del Paesaggio elementi per una strategia per il paesaggio italiano 2018" Documento sintetico ma efficace si rivolge a tutti gli attori istituzionali e ai cittadini per sottolineare l'importanza del paesaggio italiano.

Preambolo: I paesaggi italiani costituiscono uno straordinario fattore di identità per i territori e i loro abitanti. Sono infatti un patrimonio nel quale è possibile leggere il succedersi dei secoli, delle civiltà, della storia e quindi lo svolgersi della vita delle comunità, evidente racconto di "chi siamo e chi eravamo"

Il punto 2: Promuovere l'educazione e la formazione alla cultura e alla conoscenza del paesaggio.

Suggerisce le seguenti Azioni: Promuovere la cultura del paesaggio quale bene comune per la creazione di una coscienza civica diffusa. Strumenti: Sostegno a iniziative e programmi promossi da scuole, associazioni ambientaliste, osservatori locali del paesaggio, ecomusei e altri soggetti pubblici o del terzo settore volti alla sensibilizzazione, all'educazione, alla lettura e alla comprensione del paesaggio e delle sue trasformazioni.

### **Codice dei beni culturali e del paesaggio**

Nel Codice dei beni culturali e del Paesaggio (DL 22.01.2004) Il Paesaggio è definito come segue Art. 131:

Per paesaggio si intende il territorio espressivo di identità, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali, umani e dalle loro interrelazioni. Il presente Codice tutela il paesaggio relativamente a quegli aspetti e caratteri che costituiscono rappresentazione materiale e visibile dell'identità nazionale, in quanto espressione di valori culturali.

[https://fai-website.imgix.net/uploads/2018/11/12173045/Verona\\_presentazione-carta-nazionale-paesaggio\\_def.pdf](https://fai-website.imgix.net/uploads/2018/11/12173045/Verona_presentazione-carta-nazionale-paesaggio_def.pdf)

<https://www.altalex.com/documents/codici-altalex/2014/11/20/codice-dei-beni-culturali-e-del-paesaggio>

### **La Carta di Siena 2.0**

È il documento elaborato da ICOM Italia nel 2014 a Siena e sottoposto all'approvazione della Conferenza Generale ICOM del 2016 sul tema "musei e paesaggi culturali". Tra le raccomandazioni si sottolinea la seguente:

*I musei possono costituire un punto di forza di un nuovo e diverso modello di tutela in quanto presidi territoriali di tutela attiva del patrimonio culturale. ....Coinvolgere i musei nella gestione e cura del paesaggio culturale significa sviluppare una loro naturale vocazione, estendendo la loro responsabilità dalle collezioni al patrimonio e al territorio.....*

<http://www.icom-italia.org/wp-content/uploads/2018/06>

[ICOMItalia.MuseiePaesaggiculturali.CartadiSiena2.0.Cagliari2016.pdf](#)

### **Piano Nazionale per l'educazione al patrimonio culturale 2018 Mibac Direzione generale Educazione, ricerca e Istituti culturali**

Dal 2015 con la creazione della Direzione generale "Educazione e Ricerca" del MIBAC, viene diffuso un **piano nazionale per l'educazione al Patrimonio** che è giunto alla sua terza edizione per il biennio 2018/2019 "Piano nazionale per l'educazione al patrimonio culturale che abbia ad oggetto la conoscenza del patrimonio stesso e della sua funzione civile..... Tra gli obiettivi e le raccomandazioni del Piano si sottolineano particolarmente:

..... LA PROGETTUALITÀ DEI SETTORI EDUCATIVI dei musei, attraverso due obiettivi specifici.

*Il primo obiettivo specifico sottolinea la necessità di rendere sistemica l'offerta formativa/educativa, in quanto sono in atto sia una progressiva crescita della domanda finalizzata alla conoscenza del patrimonio culturale, in relazione a temi di cittadinanza, Intercultura ed accessibilità, sia una richiesta di incremento progettuale da parte del sistema scolastico per l'acquisizione di specifiche competenze attinenti il patrimonio culturale.*

*Il secondo obiettivo specifico mira ad innovare ambiti e prassi dell'educazione al patrimonio e si configura quale avvio di un processo di riconsiderazione del settore allo scopo di formulare una strategia educativa/formativa in grado di sostenere le istanze culturali di una società complessa, di promuovere un'offerta progettuale organica ed aggiornata alle nuove teorie sull'apprendimento, di attivare percorsi conoscitivi multipli e interagenti ..... si evidenzia inoltre la necessità di rendere sistemica l'offerta formativa/educativa, in quanto sono in atto sia una progressiva crescita della domanda finalizzata alla conoscenza del patrimonio culturale, in relazione a temi di cittadinanza, intercultura ed accessibilità, sia una richiesta di incremento progettuale da parte del sistema scolastico per l'acquisizione di specifiche competenze attinenti il patrimonio culturale.*

[https://www.beniculturali.it/mibac/export/MiBAC/sito-MiBAC/Contenuti/Avvisi/visualizza\\_asset.html\\_16280580.html](https://www.beniculturali.it/mibac/export/MiBAC/sito-MiBAC/Contenuti/Avvisi/visualizza_asset.html_16280580.html)

### **MIUR - Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari**

Il documento del MIUR (2018) ripropone la lettura e l'approfondimento delle Indicazioni nazionali 2012 per il ciclo primario del sistema scolastico e chiama in causa i musei, il patrimonio e il Paesaggio.

*L'insegnamento e l'apprendimento della storia, secondo il testo delle Indicazioni 2012 "contribuiscono all'educazione al patrimonio culturale e alla cittadinanza attiva. I docenti si impegnano a far scoprire agli alunni il nesso tra le tracce e le conoscenze del passato, a far usare con metodo le fonti archeologiche, museali, iconiche, archivistiche, a far apprezzare il loro valore di beni culturali. In tal modo l'educazione al patrimonio culturale fornisce un contributo fondamentale alla cittadinanza attiva." .....*

*(...) La conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale ereditato dal passato, con i suoi "segni" leggibili sul territorio, si affianca allo studio del paesaggio, contenitore di tutte le memorie materiali e immateriali, anche nella loro proiezione futura. Tali percorsi consentono sintesi con la storia e le scienze sociali, con cui la geografia condivide pure la progettazione di azioni di salvaguardia e di recupero del patrimonio naturale, affinché le generazioni future possano giovare di un ambiente sano. (...) La progettazione didattica e l'ambiente di apprendimento.*

*L'integrazione delle discipline per spiegare la complessità della realtà, la costruzione di conoscenze e abilità attraverso l'analisi di problemi e la gestione di situazioni complesse, la cooperazione e l'apprendimento sociale, la sperimentazione, l'indagine, la contestualizzazione nell'esperienza, la laboratorialità, sono tutti fattori imprescindibili per sviluppare competenze, apprendimenti stabili e significativi, dotati di significato e di valore per la cittadinanza.*

<https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/Indicazioni+nazionali+e+nuovi+scenari/>

Maggio 2020